

piazze fatte per esservi soli: a gustare nella vastità dell'aria un sapore intimo, a ragionare con cose di molti tempi antichi come con immagini nate in un proprio mondo di pensiero.

La spianata è veramente un ingegnoso apparecchio di tranquillità interiore. Non molto ampia, sembra amplissima, per essere sporta nel cielo, e quasi continuata al di là del muricciuolo umile che la protegge, al di là di una immensa atmosfera tinta delle nebbiosità di perla e di croco che fluttuano sopra il mare. Fluttuano verso monti che si dissolvono in un tono azzurrino e sui quali, incandescenze sparse, brillano le case dei quartieri lontani, modellate da un tono di luce su le sfumature brumose dei pendii. Tutto quello che si vede della città è restituito alla natura, dissolto nelle atmosfere, bagnato di umidità impercettibile, sfavillante alle rifrazioni dei raggi di sole. La spianata è per sè stessa umile e nuda: